

Comunicato Sindacale

TELESPAZIO: LE INESATTEZZE DELLA FIOM

Il volantino della Fiom ci da la possibilità di segnalare quante inesattezze si dicono:

- Vogliamo parlare di Fiat e del famoso Art.19, causa di tutti i mali, nemico della democrazia, che tanti invocano debba essere cambiato? Non entriamo nel merito, però vogliamo ricordare che inizialmente questo articolo della legge 300 del 1970, ovvero lo Statuto dei Lavoratori, era scritto in maniera più estensiva, ma lo stesso fu fatto modificare con richiesta di referendum, inizio anni 90, da aree politiche molte delle quali riconducibili alla Fiom, e questo per escludere altre organizzazioni sindacali. Oggi, dopo quasi 20 anni, la Fiom scopre che, così come è scritto, ora la colpisce.. allora è antidemocratico.
- Vogliamo parlare dei contratti nazionali? Nell'ultimo decennio pochi sono stati firmati dalla Fiom, ad esempio non firmò quello del 2001 e il successivo del 2003, firmò poi quello ancora successivo accettando implicitamente quelli precedenti. Però nessuno ha mai chiesto a questo gruppo dirigente le palesi contraddizioni nel fare quella scelta, dopo tutto il fango e le accuse scaricate sui firmatari, oltre la montagna di ore di sciopero che fece fare, come sta replicando anche oggi, senza ottenere il minimo risultato per i lavoratori, ma solo visibilità per il proprio gruppo dirigente.
- Vogliamo continuare sugli accordi da sottoporre al voto? Parliamo di Fiat, solo per segnalare che sono stati integerrimi controllori di tutte le operazioni di voto ma, pur avendo vinto il sì, comunque non è andata bene e hanno sostenuto che in Fiat gli accordi fossero illegittimi, anticostituzionali.. non pare di ricordare che alcuna sentenza abbia mai detto nulla su questo. Sapevate invece che, senza andare troppo indietro nel tempo, nei giorni scorsi sono stati realizzati accordi sottoscritti da tutte le OO.SS., compresa la Fiom, nell'area napoletana, come tra l'altro faceva notare un noto quotidiano qualche giorno fa, accordi nei contenuti molto simili a quelli di Fiat, diciamo, tanto da non giustificare due pesi e due misure? Ci riferiamo ad Alenia di Nola e alla Dema di Pomigliano.
- Vogliamo parlare del voto dei lavoratori? Rimaniamo in casa, basta ricordare come la Fiom, a tutti i livelli, non tenne in conto in Telespazio, non da un'altra parte, il voto negativo da parte del personale sull'accordo trasferite.
- Per tornare al contratto, che dal 2012 prevede deroghe, ma l'accordo interconfederale del 28/06/2011, sottoscritto anche dalla CGIL, di che parla? Ma questo fa parte delle contraddizioni ed equivoci della politica ondivaga della CGIL e della Fiom.



- Vogliamo parlare di elezioni? Oggi non sono più firmatari di contratto e, ovviamente, si preoccupano di come sarà assegnata la parte dei seggi della RSU definita 1/3. Ma sino al 31/12/2011, più precisamente sino alla lettera della Federmeccanica del 13/12/2011, non hanno mai voluto sentir parlare di assegnare tutti i seggi, anche quelli dell'1/3, con il sistema proporzionale. Anzi, in qualche occasione, in virtù di una loro disdetta unilaterale di un patto del 1994 con la Fim e la Uilm, hanno ottenuto rappresentanze ben più numerose di quelle loro spettanti. Anche qui, noi diciamo bugie? Basta rimanere in casa e parlare delle elezioni Telespazio sede di Napoli ex Mars. Con questa regola si son voluti prendere tutti e 3 i delegati, anche se in base ai voti ricevuti per ciascuna lista, se si fosse utilizzato il metodo democratico che oggi vogliono far sostenere dai lavoratori, alla Uilm sarebbe andato un seggio. Le disponibilità dell'epoca? Per affermare questo loro diritto hanno fatto ricorso al Comitato dei Garanti, ovvero, questa regola andava bene sino a che in qualche occasione poteva portare loro vantaggi, oggi che la regola che han sempre sostenuto rischia di danneggiarli provano a utilizzare i lavoratori.

In conclusione, se qualche lavoratore chiedesse finalmente a questa Organizzazione dove vuole andare e se la risposta fosse concreta e non solo ideologica, forse ci sarebbe qualche passo avanti, però ad oggi, ed il tono e i contenuti del volantino lo riconfermano, si continua a scaricare sulle altre Organizzazioni l'onere della scelta di difendere e rinnovare il contratto nazionale. Abbiamo sempre lavorato affinché tutti i lavoratori metalmeccanici, anche gl'iscritti Fiom, potessero avere miglioramenti economici e normativi che, nonostante il gridare della Fiom, di fatto sono stati apprezzati e accettati da tutti i beneficiari.

Noi, insieme alle altre Organizzazioni Sindacali metalmeccaniche, probabilmente senza la Fiom, ci batteremo per rinnovare alla scadenza il contratto nazionale, per l'arco temporale 2013/2015. Perché, probabilmente, la Fiom continuerà ad urlare per farsi aprire le porte dei salotti televisivi del servizio pubblico e di alcuni di quello privato, ma è la logica di questi tempi: chi fa sindacato determina accordi per chi lavora, chi fa antagonismo va in televisione, spesso gridando alla congiura e prendendosi anche la solidarietà di parte del mondo politico.

La Fiom ha fatto le proprie scelte, preferendo la visibilità mediatica. Noi riteniamo si debba continuare a fare accordi a favore del mondo del lavoro sul territorio nazionale.

Roma, 20 febbraio 2012

UILM NAZIONALE
UILM TERRITORIALE ROMA
RSU UILM TELESPIAZIO ROMA